

COPPA ITALIA. Stasera Inter-Napoli, semifinale d'andata (Rai1 20,45), domani Vicenza-Bologna

Simoni prepara la gabbia-Djorkaeff «Possiamo farcela»

■ NAPOLI. Gigi il prudente si è sciolto. «La partita più importante della stagione» battezza Inter-Napoli di stasera, prima semifinale di Coppa Italia, ovvero un passettino verso il primo obiettivo della sua gestione. Un approdo, quello della finale, che gli appare sempre più alla portata del suo Napoli, una squadra giovane che sembra saper cogliere le sfide solo quando sono più difficili.

Vuole cambiare il regolamento, Simoni. Ma per spiegarlo a Coverciano, lunedì, non c'è andato. «Non sono in polemica, per carità. Bisognava lavorare, per noi era già vigilia. Casarin mi ha cercato? Mi fa piacere» spiega.

Al Napoli non si pensa ad altro che agli arbitri ma almeno a parole né Simoni né i dirigenti credono al teorema del complotto. «Possibile finire sempre in dieci per questa benedetta somma d'ammonizioni? Per due falli veniali basterebbe una multa, ecco l'idea. Perché è assurdo falsare così partite e campionato» insiste Simoni che stasera dovrà fare a meno di Aglietti, espulso da Collina contro la Lazio (in un match che i campani terminarono in nove uomini) per una stretta di mano, e di Baldini. Ovvio che la designazione di ieri sia stata attesa con trepidazione seguita da un sospiro di sollievo. Almeno per la statistica pare che il signor Treossi, al Napoli, porti bene: ha già diretto a Monza e Pescara, due vittorie azzurre in questa Coppa.

Ma non ci sarà solo l'arbitro in campo. «L'Inter è una squadra con la quale, almeno in campionato, abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari - ricorda Simoni - fisicamente sono più forti ma sul piano del gioco non ci sentiamo inferiori. Certo, un tipo come Djorkaeff, può fare la differenza, mentre il Napoli non ha uomini chiave e punta maggiormente sul collettivo e sul carattere. E su una forza morale che non ci abbandona mai, neppure nelle situazioni più difficili. Questa squadra si basa sull'ordine, sull'organizzazione. Insomma, se non ci facciamo distrarre da tanti elogi, se riusciamo a mantenere la concentrazione e restiamo umili, a San Siro possiamo farcela».

Il sistema lo sta studiando. A compensare le assenze «che possiamo però sopportare» potrebbe essere la fantasia di Beto, il ventunenne fantasista brasiliano che proprio con l'Inter ha giocato la sua ultima partita in azzurro, segnata dall'ennesima e contestata espulsione. E la buona forma di Crasson, il difensore belga che gara dopo gara sta prendendo quota

Per il tecnico Simoni è «la partita più importante della stagione». Dopo il ko in campionato al San Paolo, la sfida di stasera contro l'Inter (diretta tv, Raiuno ore 20,45) rappresenta l'occasione per la rivincita. In campo Beto e Crasson.

FRANCESCA DE LUCIA

e che le dovrebbe sostituire Baldini in marcatura.

«Gioco? Non lo so ma sarebbe l'occasione giusta per riscattarmi - confermava Beto ieri alla partenza - so che la partita sarà trasmessa in tv anche in Brasile e la cosa potrebbe portarmi fortuna, come successo contro la Sampdoria a Marassi: segnai un gol che valse la vittoria al Napoli e tutto il mio paese festeggiò. Il posto in squadra credo di meritarmelo ma non ho fretta né faccio polemiche. Vorrei solo esserci perché a Milano il Napoli può vincere».

Una alternativa a Beto, ma ancora più spregiudicata, potrebbe essere costituita dal giovane brasiliano Caio, che proprio dall'Inter è arrivato a Napoli in prestito. In ogni caso sarà confermato in avanti Nicola Caccia, anche lui in ripresa dopo un lungo periodo di crisi.

Simoni lascia aperte alcune

possibilità anche per quanto riguarda l'assetto difensivo ma sicuramente per Djorkaeff, che firmò l'impresa interista al San Paolo, sarà costruita una gabbia speciale. «Potrei riproporre Boghossian nel ruolo di libero» azzarda il tecnico e quindi spostare Ayala in marcatura. Ma l'ipotesi più probabile è quella che Simoni intacchi il meno possibile un aspetto tattico che a Vicenza e contro il Parma ha dato buoni frutti. «Ma il problema è soprattutto di testa - avverte Simoni - troppo spesso dopo grandi prestazioni siamo scivolati ed anche pesantemente. È successo a Roma contro i giallorossi, a Cagliari, a Firenze quando eravamo secondi».

E per evitare deconcentrazione anche in campionato la squadra resterà da domani in ritiro a Correggio in attesa della trasferta di domenica prossima a Reggio Emilia.



Il giocatore del Napoli Cruz

Fusco/Ansa

L'Uefa dice sì Juventus-Psg si giocherà a Palermo

Juve-Paris St. Germain, partita di ritorno della Supercoppa europea, si giocherà il cinque febbraio a Palermo. Ieri, l'Uefa ha risposto positivamente alla richiesta del club bianconero, che a sua volta, aveva avuto l'accettazione dello spostamento di sede della società francese. Come si sa, la partita di andata, giocata il 15 gennaio scorso, si concluse con una clamorosa vittoria della Juve per 6-1. Proprio questo esultante risultato ha spinto i dirigenti bianconeri a cambiare la sede dell'incontro. A Torino, infatti, da un punto di vista dell'incasso, sarebbe stato un «bagnone», cosa che non avrebbe giovato a nessuno dei due club. Queste partite, come tutti sanno, vengono disputate soltanto per motivi di cassetta e non per motivi di prestigio. Visto il successo di pubblico avuto dalla nazionale mercoledì scorso a Palermo, la società bianconera ha pensato bene di puntare anch'essa sul capoluogo siciliano, dove, tra l'altro, c'è una poderosa presenza di tifosi juventini, così come in buona parte dell'isola e nella vicina Calabria.

INTER-NAPOLI

1 Pagliuca	1 Tagliapietra
2 Bergomi	2 Ayala
19 Paganin	16 Colonnese
5 Galante	22 Crasson
20 Angiolino	3 Milanese
21 Storza	6 Cruz
8 Ince	7 Turrini
7 Fresi	11 Pecchia
6 Djorkaeff	5 Boghossian
27 Branca	10 Beto
9 Zamorano	18 Caccia
ARBITRO: Treossi di Forlì	
12 Mazzantini	12 Di Fusco
4 Zanetti	21 Polignano
18 Berti	8 Caio
14 Winter	24 Altomare
30 Di Napoli	4 Bordini
23 Ganz	9 Esposito

qualche piccolo disturbo. Disturbi muscolari, dicono i sanitari. Nel caso che dia forfait, ecco intravedersi la soluzione tanto invocata: è cioè l'arretramento in difesa di Fresti. Non come libero classico, ma come difensore centrale insieme a Galante. A centrocampo invece verrebbe promosso titolare Winter. Sull'attacco l'unico sicuro è Branca. Mentre al suo fianco, al posto di Ganz, dovrebbe esserci Zamorano.

Oggi i partenopei, domenica il Perugia: per Hodgson adesso è proibito sbagliare

Incroccio pericoloso per i nerazzurri

DARIO CECCARELLI

■ MILANO. Tempo di disgelò? Ad ascoltare, e a vedere, mister Hodgson pare di sì. Sorriso a pianoforte, grandi strette di mano, battute a go-go. Se stasera non ci fosse il Napoli di Simoni, si potrebbe pensare che l'Inter vada a un ballo in maschera per un anticipo di carnevale. Invece, ancora rintonata dalle polemiche del dopo-Udinese, la squadra di Hodgson si ritrova a dover fare i conti, in Coppa Italia, con un avversario quantomai impegnativo che potrebbe suscitare altri problemi in casa nerazzurra.

Ieri, comunque, sempre a proposito del diverbio con il tifoso, Hodgson ha riconosciuto d'aver esagerato: «Ho sbagliato a dargli una spinta. Anche se era una piccola spinta. Quando un personaggio pubblico ha una reazione di questo

genere si mette sempre dalla parte del torto, anche se magari prima è stato provocato. In ogni caso chi mi ha insultato non è rappresentativo dei tifosi nerazzurri». Anche ieri mattina, davanti alla Pinetina, c'era uno striscione, ma di ben altro tenore («Noi ci crediamo! Ragazzi e Roy non mollate!») rispetto a quello di lunedì dove si invitava l'allenatore a tomarsene a casa. Insomma, mal comune mezzo guadio. Vogliamo bene e piantiamola lì.

Nella vicenda, probabilmente, è intervenuto anche il presidente dell'Inter. Moratti, già preoccupato per gli scarsi risultati, deve aver invitato Hodgson a una maggiore ponderazione. Anche lui, del resto, prendendosi con l'arbitro Rodomonti era andato sopra le righe. La sua immediata ritrattazione è stata, pe-

rò, ben accolta nel mondo arbitrale. E anche Hodgson, cui di solito non manca il self control, ha prontamente accolto l'invito alla riappacificazione. «Le critiche fanno parte della vita» ha commentato il tecnico. «Ma spero che i veri tifosi sappiano mostrare simpatia alla squadra, specie se vedono che s'impegna». Un altro passo falso comunque sarebbe accolto malissimo. E il tecnico non lo nasconde: «Non stiamo giocando male, ma tra Bologna e Udinese ammetto che ci aspettavamo i sei punti. Non bisogna essere Einstein per capire che senza un buon rendimento in casa non si vince lo scudetto».

Si è parlato anche di possibili cambiamenti tattici. Hodgson, come è noto, è accusato di non irrobustire la difesa (in linea) introducendo un libero che giochi qualche metro indietro rispetto agli altri di-

fensori. «Le critiche alla difesa mi sembrano esagerate. Io non ho visto nelle ultime due domeniche tutte queste occasioni a favore dei nostri avversari. Cambiare gli assetti in corsa non funziona quasi mai. Nelle due partite in cui quest'anno abbiamo giocato con la difesa a tre, a Udine e a Guigamp, pur vincendo abbiamo giocato male. Ma io non sono rigido per partito preso: se fossi sicuro che cambiando l'assetto difensivo sparirebbero anche i problemi, lo farei subito».

Sulla formazione, Hodgson si sbilancia poco. Per Zanetti (tre punti al piede destro) restano ancora molti dubbi. L'interessato vorrebbe giocare, ma i medici sono scettici. Al suo posto dovrebbe scendere in campo Bergomi come terzino destro. Squalificato Pistone (che a San Siro viene sempre fischiato), anche Paganin accusa

CALCIO, A LISBONA

Africa contro Europa C'è Casiraghi

NOSTRO SERVIZIO

■ LISBONA. Si attende un magnifico spettacolo calcistico nell'incontro che questa sera si svolgerà fra le selezioni d'Europa e d'Africa allo stadio della Luz (diretta Italiauno ore 20,30), per festeggiare il miglioramento dei rapporti fra la Uefa e la Caf, e celebrare sportivamente, sotto l'egida della Comunità Europea, l'Anno contro il Razzismo. Il tecnico olandese Rinus Michels e il collega tedesco Bert Vogts hanno selezionato 19 calciatori europei, il milanista Boban (croato), il fiorentino Rui Costa (portoghese), i laziali Nedved (ceco) e Casiraghi. Anche Roberto Mancini figura tra i convocati ma il numero dieci della Samp ieri non è partito per Lisbona. Mancini non ha ancora smaltito i postumi della botta alla caviglia sinistra ricevuta domenica scorsa in uno scontro col portiere del Perugia Buccini, ieri si è allenato in palestra, ma i medici della Samp confidano di recuperarlo per la trasferta di San Siro contro il Milan.

Fra i 18 uomini scelti per la squadra africana dal tecnico algerino Rabah Madjer e da quello senegalese Mawade Wade, oltre a sei giocatori nigeriani che hanno conquistato il titolo olimpico, ci sono il laziale Fish ed il cagliaritano Tinkler, entrambi sudamericani. Venerdì, come continuazione dell'iniziativa anti-razzista, comincerà un torneo per rappresentative nazionali under 17 (quattro per ciascun continente, assente l'Italia), la Meridian Cup.

Questi i selezionati: Europa - portieri - Cherchov (T. Innsbruck-Rus), Van der Sar (Ajax-Ola); difensori - F. De Boer (Ajax-Ola), Henchoz (Amburgo-Svi), Kohler e Sammer (Borussia D.-Ger), Santos (Porto-Por); centrocampisti - Boban (Milan-Cro), Rui Costa (Fiorentina-Por), R. De Boer (Ajax-Ola), Guerin (PSG-Fra), Moeller (Borussia D.-Ger), Nedved (Lazio-Rcc); attaccanti - Casiraghi (Lazio), Klinsmann (Bayern M.-Ger), Mancini (Sampdoria), Joao Pinto (Benfica-Por) - Africa - portieri - Abiodun (Shooting Stars-Nig), Arenal (Cape Town Spurs-Saf); difensori - Amankwa (Gutersloh-Gha), Rabayaro (Anderlecht-Nig), Fish (Lazio-Saf), Radwan (H. Rostock-Egi), West (Auxerre-Nig); centrocampisti - Paulo Antonio (Benfica-Ang), Hadji (Sporting C.-Mar), Oliseh (Colonia-Nig), Pele (Monaco 1860-Gha), Redouana (Farense-Mar), Saib (Auxerre-Alg), Tinkler (Cagliari-Saf); attaccanti - Amokachi (Besiktas-Nig), Rabanijda (Ayax-Nig), Ouattara (Sporting C.-Cdy), Sane (Lonsanna-Sen).

Ma oltre all'assenza di Mancini, si registrano anche le defezioni di Christian Ziege e Thomas Helmer. I due tedeschi non sono stati lasciati liberi dal Bayern Monaco. Il direttore tecnico Uli Hoeness ha spiegato che Ziege ha un problema a una caviglia e che Helmer non si è ancora ripreso da un'operazione alla cistifellea. Dopo il forfait dei due, solo Juergen Klinsmann, Mathias Sammer, Andreas Moeller e Juergen Koeler rappresentano la Germania.

Music&Movie I GRANDI FILM E I GRANDI CONCERTI DEL ROCK

Message of love

Isle of Wight festival 1970

Il più bello dei concerti dell'isola di Wight. Sullo stesso palco si incontrano i migliori interpreti della generazione hippy: Jimi Hendrix, The Doors, The Who, Donovan, Joni Mitchell, Miles Davis, Leonard Cohen, Joan Baez in una leggendaria performance.



In edicola a sole 18.000 lire

ItaliaRadio l'Unità